

# Un bimbo Down come bandiera per McCain e la lady di ferro

Sarah mostra il figlio alla platea della convention. E John avvisa la Russia: «Pagherà a caro prezzo le intimidazioni»

di Roberto Rezzo / Minneapolis-St. Paul

**COUNTRY FIRST**, la nazione al primo posto. E un messaggio al "nemico": «La Russia pagherà intimidazioni e atti di violenza a caro prezzo». John McCain il reduce di guerra, il pilota dell'aeronautica militare abbattuto in missione di combattimento. Il soldato fat-

to prigioniero e torturato dai Vietcong. McCain un eroe americano. La narrativa della convention repubblicana riprende fiato dopo aver cavalcato l'emergenza dell'acquazzone tropicale. E arriva al gran finale con il discorso di accettazione della nomination.

Impossibile ripetere il trionfo di Barack Obama a Denver, dove 84mila persone hanno riempito lo stadio e 38 milioni incolate davanti al televisore. L'Xcel Energy Center nella capitale del Minnesota tiene a malapena 20mila persone e per riempire tutti i posti a sedere l'organizzazione ha reclutato anche chi passava per la strada. Lin, uno studente di origine cinese, mostra orgoglioso il pass con cui si ha diritto a consumazioni illimitate al bar nell'area Vip. McCain è atterrato all'aeroporto di Minneapolis ma - nonostante il ritardo dovuto alla congestione dei cieli - si è tenuto alla larga dalla toilette degli uomini. Quella in cui il suo compagno di partito, il senatore Larry

Craig dell'Ohio, è stato arrestato l'anno scorso per aver tentato di adescare un poliziotto. «Non sono gay», esordì in un'imbarazzante conferenza stampa, al fianco della moglie con espressione da santa al martirio. I delegati lo hanno eletto per acclamazione candidato alla presidenza degli Stati Uniti. E

Ritirata dalle edicole una rivista che rivelava una presunta relazione extra matrimoniale di Sarah

con una mossa a sorpresa, McCain è salito sul palco al termine dell'intervento di Sarah Palin, numero due nel ticket. Il protocollo non prevede che il candidato si presenti alla convention sino alla giornata conclusiva, ma McCain ha fatto un'eccezione, come una settimana fa aveva fatto Obama per ringraziare l'ex presidente Bill Clinton. «Allora, siete convinti che abbiamo fatto una scelta favolosa?», ha esordito dopo un lungo abbraccio con la governatrice dell'Alaska, ancora frastornata da una platea più grande

di lei. Nonostante un'attenta regia e uno stuolo di suggeritori, l'intervento di Palin si è salvato a malapena per televisione. La governatrice dal vivo è apparsa molto tesa e a tratti assatanata negli attacchi al ticket democratico: «Obama ha scritto due libri, ma nessuna li ha letti». Argomenta che fare i difensori delle minoranze nei bassifondi di Chicago è una barzelletta in confronto ad amministrare un villaggio di 8mila abitanti tra i ghiacci dell'Alaska. E ha snocciolato il suo curriculum da donna manager. «Quando sono stata eletta governatrice, ho trovato alcune cose che i nostri contribuenti non dovevano pagare. Un jet di lusso mi sembrava fuori dalle righe. L'ho messo immediatamente in vendita su eBay. E ho pensato che potessimo cavarcela anche senza uno chef personale. Pazienza se qualche volta i miei figli ne sentono la mancanza». Tace sul fatto che in Alaska ha tagliato anche i fondi per l'assistenza alle ragazze madri.

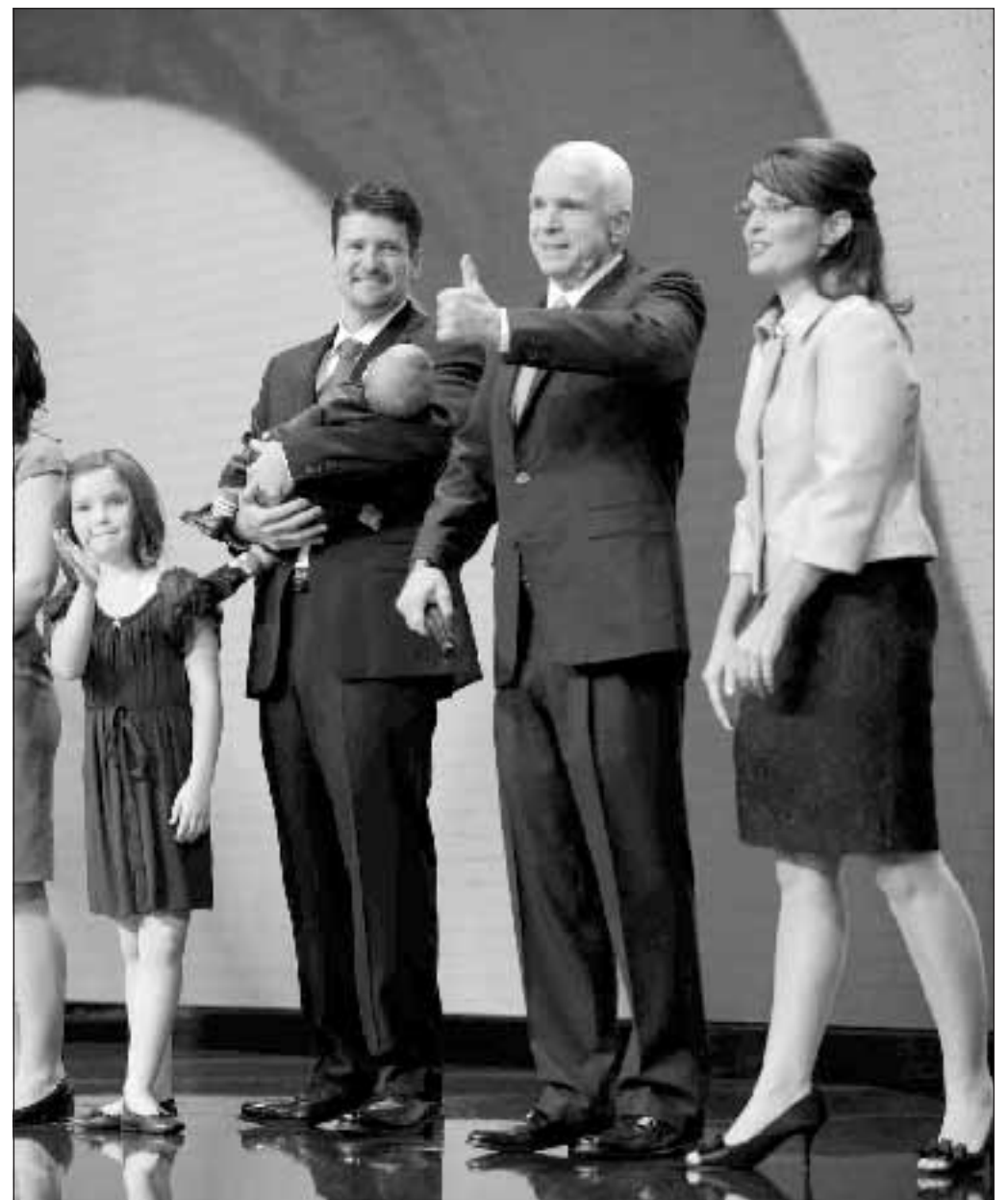
Il finale era roba per stomaci forti. Ha preso in braccio il suo bimbo piccolissimo, quello affetto dalla sindrome di Down, agitandolo davanti alla folla scatenata. Per un attimo si è tenuto un sacrificio umano secondo l'antico rito propiziatorio degli Atzechi. Era solo per ricordare che lei è contraria all'aborto e che se sarà eletta farà di tutto per metterlo fuori legge. Dopo 14 secondi esatti ha scaricato il bambino al marito, che lo ha passato alla baby sitter, che lo ha portato via. Intanto dalle edicole delle città gemelle sono misteriosamente sparite

tutte le copie del National Enquirer, il settimanale scandalistico che nell'ultimo numero rivela un presunto affair di Palin con un collega del marito. La campagna di McCain ha minacciato azioni legali. Dalla testata replicano serafici: «Abbiamo già dimostrato molte volte di essere più attendibili di McCain».

A margine della convention, la polizia si è accanita contro il pubblico che ha assistito al concerto del gruppo Rage Against the Machine svoltosi al Target Center di Minneapolis. A scatenare la violenza degli agenti, un gruppo di ragazzi vestiti con tute arancioni, come i prigio-

Palin attacca Obama e si loda «Da governatrice ho rinunciato al jet privato e chef»

nieri di Guantanamo. Le forze dell'ordine sono intervenute con veicoli fuoristrada a sei ruote, sparando proiettili di gomma e usando le bombole di pepper spray come deodorante per ambienti. Il bilancio provvisorio è di qualche centinaio di feriti e 102 persone arrestate. Dall'inizio della convention repubblicana, sono finite in manette oltre 500 persone. L'American Civil Liberties Union intende citare in giudizio il comando di polizia per abuso di potere, eccesso di violenza e mancato rispetto dei diritti costituzionali.



John McCain con Sarah Palin e alcuni familiari della sua vice alla convention repubblicana Foto Ap

## LA STORIA MANIPOLATA

I neri per McCain: «Martin Luther King era un repubblicano»

**MINNEAPOLIS** Martin Luther King era un repubblicano. Questo sostiene la Black Republican Association, un'organizzazione semi clandestina di afro americani che sostiene John McCain. Per la convention hanno stampato una trentina di pagine di rivista in carta patinata. Due servizi strillati in copertina: «I democratici devono delle scuse ai neri» e «Il mito del razzismo repubblicano». All'interno una valanga d'interventi di ignoti esponenti della comunità afro americana. Tutti molto indignati perché Barack Obama ha osato criticare Condoleezza Rice, ex consigliera per la sicurezza della Casa Bianca, promossa da George W. Bush segretaria di Stato dopo il giuramento di Colin Powell, prima donna afro americana a ricoprire il più alto incarico della diplomazia Usa. La Black Republican Association a Minneapo-

lis-St. Paul è ospite della delegazione delle Georgia, lo Stato di Martin Luther King. Su un totale di 256 partecipanti, i neri sono soltanto due. Una coppia marito e moglie, molto educati e riservati. Sembrano a proprio agio come a una riunione del Ku-Klux-Klan. Sarà un caso, ma sull'autobus riservato che trasporta la delegazione tra l'albergo e la convention, siedono negli ultimi posti. E tra calendario degli appuntamenti, mappe della città, spilline con l'elefantino del Partito repubblicano e una brochure dell'Ufficio turistico, nello stand della Georgia si trovano anche autoadesivi in omaggio. In campo nero una grande O bianca con sotto la scritta «Crap!». Si legge: «Obama è una merda». I repubblicani non saranno fortissimi in storia, ma quando si tratta di dare una lezione di stile...

## Venerdì 5 Settembre

### SALA DIBATTITI "GIORGIO LA PIRA"

ore 17.00 **L'intervista**  
Giovanni Minoli intervista Arturo Parisi

ore 18.30 **Partiti e giornali: la politica da due punti di vista** Ezio Mauro e Paolo Gentiloni, conduce Duilio Giannaria

ore 21.00 **L'intervista** Antonio Di Bella intervista Francesco Rutelli

### TEATRO LORENESE

ore 17.00 **L'Italia dei cittadini: il futuro delle TV** Giovanna Melandri, Claudio Petruccioli, Fedele Confalonieri, Giovanni Stella, Tom Mockridge, conduce Emilio Carelli

ore 21.00 **Verso il manifesto del PD per lo sport** Partecipano Giovanni Lolli e Eugenio Gianni

ore 22.00 **Quale Italia? Si fa presto a dire giovani** Pina Picierno e Giorgia Meloni conducono Pierluigi Diaco, Klaus Davi, Guido Rossi

### LIBRERIA

ore 19.30 **Leggende Metropolitane**  
Conversazioni sulle città: Cosimo Calamini racconta i "misteri" di Firenze, "Poco più di niente" (Garzanti)

ore 21.45 **Leggende Metropolitane**  
Conversazioni sulle città: Piero Colaprico racconta i "misteri" di Milano, "Manuale di sopravvivenza per immigrati clandestini" (Rizzoli), conduce Federica Fantozzi

### SALA ROSSA PALA CONGRESSI

ore 21.00 Film: **Colpo d'occhio** di Sergio Rubini (ingresso gratuito).  
Ore 22.40 Dietro e davanti la macchina da presa. Incontro con Sergio Rubini e Vittoria Puccini, conduce Mario Sesti

Generazione democratica Work in progress verso i giovani democratici  
ore 18.00 **assemblea universitari di Firenze**, sinistra universitaria e giovani democratici incontrano Luciano Modica

**ARENA SPETTACOLI**  
ore 21.15 **Afterhours**

## SABATO 6 SETTEMBRE

### SALA DIBATTITI "GIORGIO LA PIRA"

ore 9.00 **Terza Assemblea Costituente del Pd della Toscana. Forum dei Coordinatori dei Circoli territoriali e dei Segretari comunali del Pd toscano.**

Relazione di con Andrea Manciuilli  
ore 12.00 conclusioni di **WALTER VELTRONI**  
ore 18.00 **L'intervista**

Enrico Mentana intervista **WALTER VELTRONI**  
ore 21.00 **Trent'anni senza Aldo Moro** Marco Folli- ni, Alfredo Reichlin, Corrado Guerzoni

### TEATRO LORENESE

ore 10.00 **Salva la Scuola, salva l'Università, salva la Ricerca** introduzione di Mariapia Garavaglia, Pina Picierno, Maria Coscia, Manuela Ghizzoni, Luciano Modica., Marta Rapallini, Giampaolo D'Andrea, Luca Zolt, Federica Musetta

15.00 **Assemblea Scuola e Università** con le organizzazioni sindacali, conduce Piero Damasso.  
ore 17.00 **A cosa serve la musica? Cultura, giovani e socialità** Pina Picierno, Boosta, Enzo Brogi, Giordano Sangiorgi, Carlo Testini, Fausto Raciti  
ore 19.30 **La sfida ambientale del Pd parte dai territori: l'idea di Italia, l'idea di futuro** con Renato Soru, Claudio Martini, Vito Santarfiere, Ermete Reallacci, Fabrizio Vigni coordina Santo Della Volpe  
ore 21.00 **Presente sospeso** tratto da una ricerca di Sabina Di Marco. Regia di Paolo Vanacore. Segue dibattito **L'Italia dei cittadini: lavoro femminile**

## anticipazione di

**lavoro precario** con Vittoria Franco e Tiziano Treu  
**SALA VERDE PAD SPADOLINI**  
ore 15.30 **"Produrre energia salvando l'ambiente, le fonti di energia e il sistema elettrico nazionale nel contesto europeo e mondiale"**. T. Fanelli, M.Caciotta, U. Carpi, N. Pasquali, G. Berni, S. Garri- ba, E. Palmieri, E. Quartiani, C. Demasi, conduce A. Margheri, presiede D.Gavagnini

**GENERAZIONE DEMOCRATICA WORK IN PROGRESS**  
ore 15.30 Presentazione dell'appello per la costituzione dell'Organizzazione giovanile del Pd a cura del tavolo promotore

### LIBRERIA

ore 16.30 Matteo Renzi **"A viso aperto"** (ed. Polistampa) 19.30 Stefano Fassina e Vincenzo Visco (a cura di) **"Governare il mercato. Le culture economiche del Partito democratico"** (Donzelli) con Innocenzo Cipolletta e Roberto Artoni, presiede Marta Rapallini

ore 21.30 Aa Vv **"Amorosi Assassini. Storie di violenza sulle donne"** (Laterza) con le autrici Chiara Valentini e Elena Doni, con Silvia Dellamonica, Daniela Lastrì, conduce Raffaele Palumbo

**ARENA SPETTACOLI**  
ore 21.15 **Tiromancino**

1ª FESTA NAZIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO  
**FIRENZE, FORTEZZA DA BASSO**  
23 AGOSTO-7 SETTEMBRE



www.partitodemocratico.it  
www.festademocratica.it  
info line 848.88.88.00

# FESTA

DEMOCRATICA